



## PIANO OPERATIVO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRUTTURA CONSILIARE PER L'ANNO 2015

Il Programma annuale delle attività della struttura amministrativa del Consiglio regionale è lo strumento di programmazione previsto dall'articolo 37 del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale.

L'adozione di tale strumento, oltre a rappresentare le linee guida generali che annualmente delineano l'azione dell'apparato consiliare, è l'atto dal quale si traggono gli obiettivi assegnati alla dirigenza e che, nella maggior parte dei casi, vede coinvolta la generalità dei dipendenti.

Nell'ambito di una puntuale e specifica programmazione per l'anno 2015 delle attività delle strutture della Segreteria generale, gli uffici consiliari saranno impegnati al perseguimento dei sottoelencati obiettivi desumibili dal quadro delle linee guida per la XI legislatura assunte dall'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione n. 102 dell'8 gennaio 2014.

### **Organizzazione**

Il 2015 vedrà la Segreteria generale impegnata nel proseguimento dell'attività di manutenzione organizzativa delle strutture consiliari con l'intento di perseguire un'effettiva razionalizzazione dell'assetto degli uffici. Tale processo dovrà realizzarsi con il massimo utilizzo e valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi lavorativi di tutti i dipendenti del Consiglio. Ciò è tanto più necessario in un'ottica di risparmio della spesa complessiva e tenuto conto dei limiti che la normativa nazionale impone alla sostituzione del turnover e al reclutamento del personale nel settore del pubblico impiego. L'obiettivo primario sarà pertanto quello di generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizi attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli dei servizi a costi invariati.

## **Prevenzione della corruzione e Trasparenza**

L'adeguamento costante alla normativa recata dalla legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dai decreti legislativi attuativi di questa: d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e d.lgs 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni), nonché dai successivi interventi legislativi che prevedono, in modalità correlata, un sostanziale potenziamento della pubblicità e trasparenza dei dati in possesso delle amministrazioni regionali e la predisposizione dei provvedimenti e delle azioni necessarie, previste per gli adempimenti connessi con l'azione di prevenzione della corruzioni, vedrà particolarmente impegnata la Segreteria generale a valutare e temperare il principio di trasparenza con quello relativo alla tutela dei dati personali e sensibili, garantendo la massima circolazione possibile delle informazioni, sia al suo interno, sia nei confronti degli utenti esterni.

Nel corso del 2015 si dovrà procedere all'approntamento di un complesso di interventi di natura programmatica (es. aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza), organizzativa (es. individuazione delle responsabilità e delle procedure da seguire da parte dei singoli uffici al fine dell'applicazione delle normative citate, modalità per la pubblicazione delle informazioni, per l'esercizio dei controlli e del monitoraggio, attività formative ecc...) e regolamentare. Saranno quindi avviati interventi di monitoraggio, come la diffusione e pubblicazione degli esiti del questionario sul benessere ambientale, ed il raccordo con gli strumenti di programmazione e valutazione già esistenti (piano della performance, valutazione delle prestazioni dirigenziali e del personale).

## **Sviluppo della comunicazione istituzionale quale strumento di partecipazione – trasparenza e responsabilità**

Particolare attenzione sarà posta a tutti gli strumenti di comunicazione ed informazione oggi in essere sia riguardo ai contenuti che ai costi e all'efficacia dei risultati rispetto all'obiettivo di rendere più qualificata la visibilità dell'Assemblea legislativa.

Attività di promozione sui media (tv, social network) e sul sito web del Consiglio la cui architettura sarà a tale fine oggetto di una prima rivisitazione e, in un'ottica di accessibilità totale, dovranno essere individuate soluzioni grafico-architettoniche delle aree tematiche e delle sezioni del portale affinché quanto pubblicato possa arricchirsi di nuovi contenuti e strumenti funzioni alle necessità dei cittadini.

In tale ambito sarà ad esempio opportuno sviluppare una nuova sezione dedicata ai “Temi dell’attività consiliare” in cui pubblicare note e documenti elaborati dagli uffici sui principali argomenti dibattuti dagli Organi consiliari.

Anche per quanto riguarda le strategie di miglioramento della trasparenza, in un’ottica di superamento migliorativo delle prescrizioni normative, si procederà alla pubblicazione sul sito WEB di notizie ed informazioni su taluni processi decisionali quali, in particolare, quelli riferiti alla valutazione delle politiche legislative regionali attraverso la pubblicazione dei risultati dell’attività di valutazione delle politiche regionali, come peraltro previsto di norma dalle clausole valutative, e i procedimenti di nomina e designazione di competenza consiliare, nel rispetto delle norme sulla privacy.

### **Supporto all’attività legislativa, di indirizzo e controllo e di partecipazione ai processi normativi europei**

L’obiettivo generale perseguito dall’Area giuridico – legislativa è quello di assicurare agli organi consiliari, ai Gruppi e ai singoli Consiglieri, gli strumenti, conoscitivi e tecnici, necessari per un esercizio efficace delle funzioni istituzionali attribuite al Consiglio dallo Statuto, dalle leggi e dal regolamento interno: in particolare la funzione legislativa, quella di indirizzo e controllo, e la fase ascendente, rafforzando in particolare la partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche della UE, riconosciuto alle assemblee legislative regionali dal Trattato di Lisbona e dalla legge 234/2012.

Il supporto tecnico-giuridico dovrà avere di mira la valorizzazione del ruolo del Consiglio nei processi di riforma in atto a livello nazionale e nella formazione del diritto e delle politiche della UE, il miglioramento della qualità ed efficacia della legislazione, sia attraverso strumenti di valutazione *ex ante* dei profili di costituzionalità, di impatto finanziario, di compatibilità con il diritto UE, che di valutazione *ex post* dei risultati conseguiti dalle politiche legislative varate dal Consiglio, in relazioni agli obiettivi fissati dal legislatore.

Per quanto riguarda i processi di riforma istituzionale, il 2015 sarà contrassegnato da rilevanti sfide per l’autonomia speciale di questa Regione. A livello parlamentare, con il disegno di legge costituzionale di riforma della parte II della Costituzione, e i vari progetti di revisione dello statuto speciale, tra cui quello di iniziativa del Consiglio regionale, ed a livello governativo, con la definizione di norme di attuazione statutaria, in materie come l’armonizzazione dei bilanci. In tale ambito, si intende monitorare costantemente l’attività parlamentare e governativa, informando tempestivamente i consiglieri, anche con note di analisi dei testi in discussione. Appare di fondamentale importanza che l’Area fornisca i

necessari supporti tecnici agli organi consiliari, al fine di presidiare e valorizzare la specialità regionale e di qualificare il ruolo del Consiglio (oltre che dell'intera Regione) nei processi decisionali in corso.

Per quanto riguarda i rapporti con la UE, oltre a proseguire il monitoraggio della programmazione dei fondi SIE, si prevede di implementare per la prima volta la nuova procedura di esame del programma di lavoro della Commissione UE nella Sessione europea, di proseguire nel supporto alle commissioni nell'attività di controllo, di sussidiarietà e di partecipazione al dialogo politico con le istituzioni europee, anche attraverso una più stretta relazione con le commissioni parlamentari competenti, con il Comitato delle Regioni, con la CALRE e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali. Inoltre si prevede di estendere all'attività legislativa consiliare, in raccordo con la Giunta regionale, il sistema di verifica e monitoraggio degli aiuti di stato, al fine di assicurare il rispetto di una delle condizionalità *ex ante* del nuovo regolamento sui fondi SIE. In buona sostanza l'obiettivo è quello di rafforzare il processo decisionale del Consiglio sul profilo europeo.

Quanto agli strumenti di valutazione dell'impatto finanziario delle norme legislative, si intende assicurare l'implementazione delle nuove norme regolamentari sulla Relazione tecnica finanziaria, attraverso la predisposizione della modulistica, di linee guida per la compilazione e un supporto efficace da parte degli uffici competenti dell'Area.

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione *ex post* sull'efficacia delle leggi regionali e sull'attuazione degli indirizzi consiliari da parte dell'esecutivo, occorre mirare ad una più forte integrazione tra l'attività di supporto del Comitato e quella, più propriamente politica, delle Commissioni permanenti, ad un miglioramento dei tassi di risposta dell'Esecutivo alle clausole valutative, ad una programmazione annuale dell'attività valutativa, in modo da selezionare le priorità su cui concentrare le risorse, a migliorare gli strumenti di monitoraggio sull'attuazione degli atti di indirizzo. Per superare la carenza di professionalità tecnico-specialistiche interne per l'attività di valutazione, si dovrà puntare sull'eventuale ricorso alla collaborazione scientifica di istituti di ricerca di alta specializzazione ed esperienza nel settore.

Sotto il profilo del supporto tecnico-organizzativo degli organi consiliari, nel 2015 si dovrà attuare l'adeguamento alle recenti innovazioni legislative dei sistemi di rilevazione e giustificazione delle assenze dei consiglieri. Inoltre, una spinta qualificata verso il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi di gestione dei lavori d'aula e delle Commissioni, sarà data dal collegamento audio-video in diretta *streaming* e attraverso la rete Wi-Fi delle sedute di commissione e la realizzazione e diffusione *on line* dell'Archivio multimediale delle sedute d'aula.

## **Gestione e diffusione della conoscenza e della cultura istituzionale**

Una delle aree strategiche su cui sarà maggiormente impegnata l'Area giuridico-legislativa è quella della gestione e diffusione della conoscenza, con riferimento in particolare alla cultura giuridico-istituzionale. Tale Area sviluppa e gestisce un vasto patrimonio informativo relativo all'attività istituzionale che viene messo a disposizione sia dell'utenza interna (consiglieri, gruppi, organi consiliari, dipendenti regionali) che esterna: la Banca dati delle fonti normative regionale, la Biblioteca consiliare, l'Archivio fotografico, le banche dati giuridiche *on line*, l'organizzazione di incontri seminariali per lo sviluppo della conoscenza su temi di attualità dei lavori consiliari, concordati con le Presidenze delle Commissioni permanenti.

In particolare la Banca dati delle fonti normative regionali, che viene pubblicata sul sito web del Consiglio regionale, fornisce il testo storico e coordinato delle leggi regionali, il testo coordinato dei regolamenti regionali di attuazione delle leggi regionali e dei regolamenti consiliari, corredati di note esplicative. Nell'ambito di questa area strategica appare necessario perseguire obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Si provvederà pertanto all'individuazione delle criticità nel funzionamento del sistema di gestione della banca dati e la predisposizione di proposte di interventi migliorativi al gestore informatico effettuando conseguentemente una revisione della Guida alla consultazione della Banca dati.

Per la Biblioteca consiliare sarà elaborata una proposta di carta dei servizi, preceduta, per i servizi informativi *on line*, in particolare le banche dati giuridiche, da un'indagine di *customer satisfaction* per verificare il grado di utilizzo e le eventuali esigenze di adeguamento ai bisogni dell'utenza.

## **Amministrazione e razionalizzazione delle risorse**

Il periodo di programmazione in questione vedrà proseguire l'azione intensa di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Consiglio e per l'approvvigionamento di beni e servizi, consolidando un trend di riduzione importante già avviato negli esercizi finanziari precedenti. Come nei precedenti esercizi finanziari il Consiglio regionale dovrà attuare tutte le azioni ed i comportamenti volti al corretto utilizzo dei beni strumentali e delle risorse finanziarie al fine di conseguire un significativo abbattimento della spesa ed una razionalizzazione della stessa.

Nel 2015 però l'elemento fortemente caratterizzante deriva dall'innovazione della struttura del bilancio di previsione introdotta dal d.lgs. 23 giugno 2011. n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che detta nuove disposizioni per la redazione e gestione del bilancio, allo scopo della loro armonizzazione e confrontabilità.

Il nuovo bilancio di previsione finanziario, che dovrà essere adottato dal 1° gennaio 2016, da elaborarsi sulla base di uno schema unificato allegato allo stesso d.lgs. 118/2011, avrà carattere autorizzatorio su base triennale, sarà aggiornabile annualmente, e retto dal principio della competenza finanziaria rafforzata, eviterà il blocco di risorse non spese o la previsione di entrate non rimosse in ciascun esercizio.

Accanto alla descritta contabilità finanziaria la nuova normativa prevede una contabilità economico-patrimoniale, a soli fini conoscitivi, da elaborarsi anch'essa secondo schemi unitari.

Tale nuova contabilità ed il principio di “competenza rafforzata” imporranno una revisione sostanziale del Regolamento di contabilità consiliare ed un riordino delle procedure di spesa.

Sarà al riguardo indispensabile la realizzazione di un adeguato percorso formativo interno del personale.

#### **Informatizzazione e dematerializzazione;**

La gestione informatizzata dei documenti e, più specificamente, della dematerializzazione degli stessi, dei relativi flussi e degli archivi, costituisce uno dei pilastri fondamentali dell'azione riformatrice delle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di un contenimento dei costi e di una progressiva semplificazione delle procedure impone di proseguire con determinazione nella linea dello sviluppo dell'informatizzazione interna da applicare nello svolgimento del lavoro degli uffici e nei rapporti della struttura consiliare con i cittadini.

A tale scopo è necessaria una costante attività di sollecitazione e di aggiornamento del personale alle novità introdotte dal Codice dell'amministrazione digitale e l'introduzione a regime degli strumenti operativi.

Si dovrà quindi puntare ad un più diffuso ed efficace utilizzo delle applicazioni web per la gestione integrata dei flussi documentali e della registrazione degli atti, sviluppando la formazione dei collaboratori ed estendendo l'utilizzo di tali applicazioni a tutti i flussi documentali interni ed esterni di competenza delle strutture.

## **Organi di garanzia**

A seguito dell'incardinamento presso il Consiglio regionale degli Organi di garanzia si è provveduto ad una riorganizzazione amministrativa e contabile di detti Organi la cui gestione è assegnata ad un'unica struttura con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

L'obiettivo primario perseguito è volto alla valorizzazione del ruolo e dell'azione di tali soggetti. In tale contesto le diverse iniziative realizzate dagli Organi con il supporto della struttura consiliare derivano dagli specifici piani di attività proposti dagli stessi ed approvati distintamente dall'Ufficio di Presidenza ai sensi delle relative normative vigenti.

Il miglior esercizio della funzione di supporto da parte della struttura sarà caratterizzato, in particolare dal miglioramento e dall'ottimizzazione delle funzionalità della piattaforma informatica in uso al Corecom per la gestione delle istanze di conciliazione, definizione e dei provvedimenti temporanei ed al contempo sarà curata la qualità del servizio all'utenza in materia di contenziosi al fine di garantire il miglior servizio alla cittadinanza. In questo contesto si colloca la prevista introduzione della firma grafometrica per il servizio di videoconciliazione.

Sarà necessario quindi procedere all'elaborazione di un protocollo interno per il funzionamento dell'attività di ascolto, riferita in particolar modo alle funzioni del Garante dei diritti della persona, per la quale sarà opportuno pianificare percorsi formativi dedicati al personale impiegato in tale attività.

Dovrà essere inoltre definito il flusso organizzativo utile per la formulazione dei pareri e delle osservazioni della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna previste dalla normativa vigente ed assicurare l'idoneo supporto giuridico a tutti gli Organi per la predisposizione dei pareri e delle osservazioni medesime.